



GRANDE GIUBILEO
DELL'ANNO 2000

COMITATO TECNICO

IL VOLONTARIATO PER L'ACCOGLIENZA GIUBILARE

LINEE PROGRAMMATICHE

Nella *Tertio Millennio Adveniente*, parlando della preparazione spirituale al Giubileo per il triennio dal 1997 al 1999, il Santo Padre ci rammenta che "Tutto dovrà mirare all'obiettivo prioritario del Giubileo che è rinvigorimento della fede e della testimonianza dei cristiani" (TMA 91).

Mettere la propria persona al servizio del Giubileo è per il cristiano uno dei modi possibili di compiere, in vista del 2000, un percorso di fede e di testimonianza, di conversione e di rinnovamento personale.

E' indispensabile - ci viene anche detto nella Lettera apostolica - operare in modo che il Giubileo si compia in un clima di "solidale accoglienza del prossimo, specialmente quello più bisognoso" (TMA 91). Se vogliamo che questo clima si concretizzi, è necessario che la preparazione e lo svolgimento dell'Evento siano animati e sussidiati nel maggior grado possibile da cristiani fortemente motivati, disposti a mettersi in gioco in uno slancio di "carità, operosamente impegnata nel servizio ai fratelli" (TMA 62).

Il vasto e variegato mondo del volontariato cristiano, così vitale e ricco di esperienza, è dunque interpellato dal Giubileo del 2000, che ad esso chiede energie per un suo sereno svolgimento e ad esso si offre come occasione di compiere un'esperienza spirituale unica, di grandissima intensità.

In quanto elemento strategico nell'organizzazione e gestione del Giubileo, l'apporto del volontariato è inquadrato in un apposito "Progetto di volontariato per l'accoglienza", che mira a sensibilizzare la comunità cristiana che accoglie, chiedendo ai fedeli di impegnare gratuitamente del tempo in favore dei pellegrini.

Contemporaneamente chiama a svolgere un servizio di accoglienza e di animazione anche i fratelli, di comune fede, di altri Paesi del mondo.

Sono due i principali compiti che il *Progetto Volontariato* intende svolgere:

a) coordinare tutte le esperienze di volontariato che le Conferenze Episcopali, le Diocesi, le Associazioni e i Movimenti Ecclesiali nazionali ed internazionali intendono svolgere nell'anno giubilare a Roma, nel Lazio ed in Italia;

b) costituire un apposito "Centro per il Volontariato Giubilare" che sia in grado di reclutare, formare e gestire diverse figure di volontari secondo le esigenze e i bisogni del programma giubilare.

1. LE FUNZIONI DEL VOLONTARIATO

Al volontariato del Giubileo saranno affidate alcune funzioni specifiche.

1.1 Animazione pastorale del pellegrinaggio

I volontari impegnati in quest'area si chiameranno "animatori pastorali del pellegrinaggio", e svolgeranno compiti di:

- promozione del pellegrinaggio e dei valori religiosi che lo ispirano;

- animazione e accompagnamento dei pellegrini lungo gli itinerari religiosi;
- indirizzo dei pellegrini verso i principali luoghi di culto;
- informazione religiosa e storico-culturale.

1.2 Accoglienza nei luoghi di culto.

Questi volontari si chiameranno “operatori dell’accoglienza” ed avranno compiti di:

- assistenza spirituale ai pellegrini nei luoghi di culto e loro orientamento;
- informazioni circa il calendario liturgico e l’agenda del giorno;
- aiuto e assistenza per l’organizzazione delle celebrazioni religiose;
- organizzazione e gestione dei punti di distribuzione dei materiali per le celebrazioni particolari (veglie, processioni, ecc.).
- altre funzioni richieste dall’Autorità Ecclesiastica.

1.3 Assistenza e informazione ai pellegrini

Ai volontari denominati “dell’assistenza e dell’informazione ai Pellegrini” verranno affidati compiti di:

- accoglienza, informazione, orientamento ed assistenza nei principali luoghi di arrivo: aeroporti, stazioni, desk, ecc.;
- informazione generale in punti strategici della città circa itinerari, luoghi di visita e centri di accoglienza;
- assistenza ai poveri;

- assistenza sanitaria e pronto soccorso nei luoghi di culto e lungo gli itinerari religiosi della città;
- assistenza alle categorie con particolari bisogni come le famiglie, i disabili, gli anziani, i bambini;
- allestimento e gestione di infrastrutture e servizi utili alle cerimonie (transennamento, segnaletica, ecc.);
- servizio d’ordine, canalizzazione dei flussi di persone, controllo dei varchi e servizi utili;

1.4 Tutela della città, dell’ambiente e dei beni culturali

I volontari “per la tutela della città, dell’ambiente e dei beni culturali” svolgeranno compiti di:

- informazione e orientamento del traffico automobilistico;
- informazioni presso musei, monumenti, piazze e punti di incontro;
- informazione sui servizi pubblici della città, forze dell’ordine, servizi sanitari, ambasciate, e consolati, servizi amministrativi, e altri servizi di tipo specialistico;
- vigilanza dei beni artistici;
- vigilanza nelle aree verdi, nelle piazze e lungo i principali percorsi di visita;
- risistemazione delle aree di maggiore concentrazione dei pellegrini;
- tutela delle aree pedonali;
- distribuzione di approvvigionamenti e rifornimenti vari;
- collegamenti radio, informatici e telematici, tra le diverse aree di assistenza.

2. I COMPITI DEL CENTRO DI VOLONTARIATO GIUBILARE

Per la realizzazione del Progetto sarà creato, il “Centro di volontariato Giubilare”. Esso avrà i seguenti compiti:

- coordinare l'azione informativa e promozionale ed avviare la fase di reclutamento dei volontari;
- sviluppare i piani di formazione;
- realizzare una banca dati e un modello gestionale;
- progettare e realizzare la divisa e i segni distintivi;
- gestire le risorse umane volontarie durante tutto l'anno giubilare;
- potenziare tali risorse in vista dei grandi eventi previsti dal calendario del Giubileo approvato dal Santo Padre.

Il reclutamento, la formazione e la gestione dei volontari “Animatori pastorali del pellegrinaggio” e “Operatori dell'accoglienza” nei luoghi di culto, a motivo della sacralità dell'Evento è di esclusiva competenza dell'Autorità Ecclesiastica (cfr. 1.1 e 1.2).

L'azione rivolta ai volontari “dell'assistenza e dell'informazione ai Pellegrini” (cfr 1.3) sarà promossa in collaborazione con l'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo. Quest'ultima svilupperà, invece, autonomamente il progetto rivolto ai volontari “per la tutela della città, dell'ambiente e dei beni culturali” (cfr 1.4).

Il coinvolgimento dei volontari sarà proporzionato alle esigenze e ai bisogni che il Calendario Giubilare e l'Agenda del 2000 evidenzieranno.

Sarà previsto un incremento considerevole delle quattro categorie di volontari in occasione dei grandi eventi contemplati dal Calendario Giubilare. Tale incremento sarà attuato attraverso la mobilitazione di volontari con specifica attinenza alle categorie di pellegrini ai quali è dedicato il grande evento.

In considerazione di tale scenario presso il Centro verrà costituita un'apposita banca dati meccanizzata, collegata con il sistema informatico e telematico del Comitato Centrale, per il censimento e la gestione dei volontari.

3. LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Definiti i settori di intervento da affidare al contributo dei volontari e i prerequisiti minimi richiesti per il reclutamento, si avrà il quadro dei bisogni formativi da colmare, con un'azione che dovrà necessariamente svolgersi in diverse fasi.

Per gli “Animatori pastorali del pellegrinaggio” e gli “Operatori dell'accoglienza” bisognerà individuare gli Istituti già preposti alla formazione da parte dell'Autorità Ecclesiastica.

Per quanto concerne, invece, i volontari “dell'assistenza e dell'informazione ai Pellegrini” e quelli “per la tutela della città, dell'ambiente e dei beni culturali” le modalità di formazione saranno concordate tra il Comitato Centrale e l'Agenzia Romana.

Tutta l'azione formativa sarà supportata da materiali didattici, pastorali e tecnici, da realizzare entro il 1998, quali sussidi a contenuto

religioso, vademecum del volontario, sussidi audiovisivi e cd rom, sui quali si svilupperà un apposito progetto editoriale.

A livello internazionale saranno le Conferenze Episcopali e i Comitati Nazionali a segnalare attraverso appositi formulari i volontari disponibili a vivere un'esperienza di servizio a Roma. Prerequisiti indispensabili sono: conoscenza della lingua italiana; età compresa tra i 18 e i 60 anni; periodo di servizio volontario non inferiore a quindici giorni; essere in regola con le norme sui visti d'ingresso ecc.

La loro formazione avverrà attraverso l'utilizzo della rete informatica e telematica allestita per il Giubileo, un cd rom e un vademecum e altri sussidi religiosi, forniti dopo l'accettazione della domanda di reclutamento.

A conclusione dell'Anno Santo ogni volontario riceverà un attestato di partecipazione.


Roma, 14.03.98